

1 Processi primari

1.1 Processo di sviluppo

1.1.1 Norme

1.1.1.1 Studio di fattibilità Il documento riguardante lo *Studio di fattibilità* deve essere redatto rapidamente ed in modo accurato dagli *Analisti* sulla base di ciò che è emerso nelle prime riunioni, nelle quali si deve discutere di temi riguardanti i capitolati, come:

- Rischi nell'affrontare ogni capitolato;
- Rapporto tra i costi ed i benefici, sia in base al mercato attuale che futuro, sia in base al costo di produzione e alla possibile redditività futura;
- Il dominio applicativo e tecnologico di ogni capitolato.

1.1.1.2 Analisi dei requisiti L'*Analisi dei requisiti* è il documento dove devono essere catalogati e descritti tutti i requisiti che il prodotto finale deve soddisfare. Ogni requisito deve emergere da una delle seguenti fonti:

- Capitolati d'appalto;
- Incontri con il proponente;
- Incontri con il committente;
- Valutazioni effettuate durante riunioni interne al gruppo.

Tale documento deve inoltre riportare il modo in cui ogni requisito deve essere verificato.

1.1.1.2.1 Classificazione dei casi d'uso È compito degli *Analisti* redigere una descrizione, dare una classificazione e fornire un diagramma conforme allo standard UML per ogni caso d'uso. Ogni caso d'uso dev'essere descritto con le seguenti informazioni, possibilmente in quest'ordine:

1. Codice identificativo del caso d'uso, nella forma

UCXY

dove:

- **X** (da spiegare meglio quando messo giù cosa si fa nell'introduzione);
 - **Y** è un codice numerico gerarchico.
2. Titolo, che deve descrivere sinteticamente il caso d'uso;
 3. Attori principali;
 4. Attori secondari, se questi sono presenti;
 5. Precondizioni, ovvero le condizioni che necessariamente devono verificarsi prima del caso d'uso;
 6. Postcondizioni, ciò che deve essere verificato successivamente al caso d'uso;
 7. Flusso principale degli eventi, dove si descrive il flusso dei casi d'uso figli. Per ogni evento va specificato:
 - Una descrizione testuale dell'evento;
 - Gli attori coinvolti;
 - Se l'azione è descritta dettagliatamente da un altro caso d'uso.
 8. Scenari alternativi, ovvero scenari in cui si verificano eccezioni o errori. Per ognuno di questi deve essere indicato:
 - Una descrizione testuale dell'evento;
 - Gli attori coinvolti;
 - Se l'azione è descritta dettagliatamente da un altro caso d'uso.

1.1.1.2.2 Classificazione dei requisiti È compito degli *Analisti* redigere e classificare i requisiti del prodotto. I requisiti devono essere classificati in base al tipo e alla priorità, utilizzando la seguente notazione:

R[X][Y][Z]

dove:

1. **X** indica l'importanza strategica del requisito. Deve assumere solo i seguenti valori:
 - **Obb**: Indica un requisito obbligatorio;
 - **Des**: Indica un requisito desiderabile;

- **Opz**: Indica un requisito opzionale.
2. **Y** indica la tipologia del requisito. Deve assumere solo i seguenti valori:
- **F**: Indica un requisito funzionale;
 - **Q**: Indica un requisito qualità;
 - **P**: Indica un requisito prestazionale;
 - **V**: Indica un requisito vincolo;
3. **Z** rappresenta il codice univoco di ogni requisito in forma gerarchica.

1.1.1.3 Progettazione Norme, procedure e strumenti riguardanti la progettazione verranno definiti nelle versioni successive di questo documento.

1.1.1.4 Codifica Norme, procedure e strumenti riguardanti la codifica verranno definiti nelle versioni successive di questo documento.

1.1.2 Strumenti

1.1.2.1 Strumento per la creazione dei diagrammi UML Lo strumento per la creazione dei diagrammi UML utilizzato è Astah.

1.1.2.2 Strumento per il tracciamento dei requisiti